A Jesi la mostra Piergiorgio Branzi Opere

Dal 18 novembre presso le Sale Espositive della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi di Piazza Angelo Colocci 4, Jesi, sarà visitabile a **ingresso gratuito** la mostra: ***PIERGIORGIO BRANZI OPERE***, organizzata dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi** e dal **Comune di Senigallia**, dedicata al Maestro **Piergiorgio Branzi**, illustre giornalista e fotografo scomparso il 22 agosto scorso, membro storico del Gruppo Fotografico Misa di Senigallia, di cui fece parte anche Mario Giacomelli.

Ingresso libero
Orari di apertura: lunedì – domenica 9:30-13:00 / 15:30-19:30
Chiuso: 25 dicembre 2022 – 1° gennaio 2023
email info@fondazionecrj.it – www.fondazionecrj.it

La mostra, ideata con lo stesso **Piergiorgio Branzi** negli scorsi mesi, è parte del progetto di collaborazione territoriale sulla fotografia che, da diversi anni, vede la collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e Comune di Senigallia per la realizzazione di progetti di portata nazionale e internazionale nelle sale espositive di Palazzo del Duca e Palazzetto Baviera di Senigallia.

La mostra, come già avvenne lo scorso anno per l'evento dedicato a Coscun Asar, torna a presentare un grande fotografo le cui opere fanno parte della collezione del Museo d'Arte Moderna dell'Informazione e della Fotografia ospitato nelle prestigiose sale di Palazzo Bisaccioni, storica sede della Fondazione.

Di origini toscane, **Pierluigi Branzi** si avvicina alla fotografia nel 1952 quando, visitando una mostra a Palazzo Strozzi, incontra l'arte di Cartier-Bresson e ne resta ammaliato. Decide così di acquistare una macchina fotografica Ferrania Condor e, con lo sguardo pieno del rigore rinascimentale della sua Firenze e grazie alla folgorazione per l'*istante decisivo bressoniano*, comincia a scattare. Esplorerà le potenzialità del mezzo fotografico viaggiando nel sud Italia e poi in Russia, come inviato della RAI. Per oltre mezzo secolo è attento osservatore della vita comune e dei suoi mutamenti, raccontando questi cambiamenti in chiave personale e unica, in una ricerca stilistica che lo farà approdare anche alla fotografia digitale.

Fondamentale per l'artista sarà l'amicizia, intima e professionale, col fotografo Mario Giacomelli, col quale condividerà gli anni di ricerca stilistica e un attento uso del bianco e nero per esaltare le forme primordiali delle opere.

La mostra è un dovuto omaggio a un artista che ha scelto come luogo d'elezione Senigallia e

il territorio marchigiano, tanto da diventare cittadino onorario di Senigallia nel 2018, impreziosendo con la sua arte la comunità locale. Un dovuto e sincero ricordo alla memoria di un grande artista del Novecento che il Sindaco di Senigallia **Massimo Olivetti**, assieme al Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi **Paolo Morosetti**, desiderano condividere con la cittadinanza.

Piergiorgio Branzi, Piazza Grande a Burano, Venezia, 1957, © Piergiorgio Branzi
Fermando il movimento di una capriola, Branzi coglie il ribaltamento che avverrà da lì a poco: i bambini vittima della guerra finita da vittime si stanno trasformando in un simbolo di speranza e rinascita